



Bando luglio 2007

LA FONDAZIONE PER IL SUD

Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud d'Italia
che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260
del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria,
Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)



Sommario

- Sezione 1. Lettera d'Invito..... 3
- Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento..... 5
- Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando..... 11

- Allegato A – Espressione di Interesse
- Allegato B – Proposta di Progetto
- Allegato C – Budget



Sezione 1. Lettera d'Invito

Gentili partecipanti,

1.1 La Fondazione per il Sud (“Fondazione”) nasce il 22 novembre 2006, quale frutto di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (Acri). La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico delle regioni del meridione d'Italia. L'esperienza di una moderna ed efficace attività erogativa propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

1.2 La Fondazione sollecita la presentazione di progetti esemplari nei seguenti ambiti di intervento:

A. Educazione dei giovani

B. Sviluppo del capitale umano di eccellenza.

Per l'anno 2007, la Fondazione, in funzione della qualità delle proposte presentate, mette a disposizione dei progetti selezionati fino ad un ammontare massimo di 21 milioni di euro, di cui:

- 15 milioni di euro saranno destinati ai progetti nell'ambito di intervento “Educazione dei giovani”;
- 6 milioni di euro saranno destinati all'ambito “Sviluppo del capitale umano di eccellenza”, di cui 5,5 milioni di euro per la Formazione di eccellenza nel campo tecnologico/scientifico/economico (profit e no profit) e 500.000,00 euro per la Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato.

Il presente bando si indirizza ad interventi nelle regioni del sud d'Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);

1.3 Il presente bando prevede due date di scadenza entro cui le proposte di progetto devono essere presentate:

- 26 Ottobre 2007
- 21 Dicembre 2007.

La valutazione delle proposte ricevute avverrà separatamente per ciascuna delle date di scadenza sopramenzionate.

1.4 Il presente bando si indirizza a partnership intese come accordi paritetici tra tre o più soggetti (“soggetti della partnership”) nella co-progettazione e implementazione dell'intervento. Ogni partnership individua un soggetto (“soggetto responsabile”) che coordina i rapporti dei diversi soggetti della partnership con la Fondazione per il Sud anche in termini di rendicontazione.



- 1.5 I proponenti dovranno far pervenire alla Fondazione una Espressione di Interesse (Allegato A), che anticipi l'intenzione di presentare una proposta in risposta al presente bando. Tale Espressione di Interesse dovrà pervenire alla Fondazione in via elettronica all'indirizzo email iniziative@fondazioneperilsud.it o via fax allo 06.68130483 entro e non oltre le seguenti date:
- 28 Settembre 2007 (per la scadenza del 26 Ottobre 2007)
 - 16 Novembre 2007 (per la scadenza del 21 Dicembre 2007).

Cordiali saluti,

Presidente
Fondazione per il Sud



Sezione 2. Contesto, Obiettivi e Ambiti di Intervento

2.1 Problematiche

La Fondazione si propone di affrontare le seguenti problematiche:

2.1.1 Educazione dei Giovani

Sebbene i tassi di partecipazione alla scuola dell'obbligo nelle regioni del Sud non risultino significativamente distanti dai valori medi nazionali, esistono particolari realtà locali, quelle a forte disagio economico e sociale concentrate nelle periferie dei grandi centri urbani, dove il rischio di abbandono scolastico è particolarmente elevato. In tali contesti, il richiamo della "strada", quale alternativa alla formazione scolastica, rappresenta un rischio reale, che si accompagna a quello strettamente correlato dell'avvio ad attività devianti e criminali.

Al problema della dispersione scolastica si aggiunge quello relativo alle criticità formative in ambito scientifico, tecnologico e economico. Se si considera l'importanza delle competenze matematiche, tecnico-scientifiche e economiche per lo sviluppo di un territorio, appare evidente come carenze formative in tale ambito generino un impatto negativo sul suo potenziale di sviluppo.

2.1.2 Sviluppo del capitale umano di eccellenza

Nonostante nel Mezzogiorno la propensione a seguire corsi di studi universitari e post-universitari sia oramai prossima alla media nazionale, una parte significativa degli studenti tende poi a stabilirsi al di fuori delle regioni meridionali. Infatti, chi frequenta gli studi al Centro-Nord tende a non far rientro ai luoghi di origine; chi, invece, studia al Sud, non riuscendo molto spesso a inserirsi con soddisfazione nel mondo del lavoro, tende a emigrare in cerca di opportunità professionali, determinando una vera e propria "fuga di cervelli".

A questo fenomeno di carattere generale, si aggiunge la tendenza degli studenti a privilegiare scelte in ambito giuridico e umanistico a discapito di quello scientifico, tecnologico e economico, nonché la carenza di quadri e dirigenti nel terzo settore e nel volontariato.

2.2 Obiettivi

La Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

2.2.1 Educazione dei Giovani

Tra gli obiettivi delle iniziative esemplari, particolare rilievo riveste il contrasto alla dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, cui dare le competenze necessarie per inserirsi con maggiori possibilità nella società e nel mondo del lavoro. A questo, si accompagna il sostegno a iniziative formative di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e di potenziamento delle conoscenze in ambito scientifico, tecnologico e economico (profit e no profit).

La formazione va naturalmente intesa non in senso stretto (scolastico) ma in senso ampio, inserita in concrete attività progettuali, come strumento di inclusione sociale e contrasto alla marginalità, con riguardo anche ai temi dell'immigrazione e dei rapporti generazionali e tale da includere il sostegno all'infanzia e alla gioventù in condizioni di disagio, la comprensione e la costruzione della propria personalità, i progetti di vita, la percezione della realtà, la motivazione all'apprendimento, l'integrazione sociale e professionale dai bambini fino ai giovani, l'educazione alla cultura civica, alla legalità, al

rispetto dell'ambiente, la promozione della cultura scientifica e tecnologica, la formazione post-universitaria di elevata qualificazione.

Il successo di iniziative esemplari in ambito formativo è strettamente correlato al coinvolgimento dei cittadini, delle famiglie, delle organizzazioni della società civile e delle istituzioni, oltre che alla identificazione sia delle strutture entro cui l'esperienza formativa dei giovani possa svolgersi, che delle attività concrete attraverso le quali questa si sviluppi. Il ruolo del volontariato e del terzo settore rappresenta, in tale contesto, elemento rilevante e qualificante per la comprensione del territorio e per una più efficace articolazione delle azioni rivolte al suo miglioramento sociale, e la messa in rete delle risorse umane, economiche e istituzionali, pubbliche o private, costituisce un ineliminabile acceleratore del processo di infrastrutturazione sociale del Sud.

La Fondazione per il Sud concentrerà la propria attenzione su interventi che si caratterizzeranno per:

1. la valorizzazione del ruolo della famiglia quale nucleo centrale dello sviluppo personale e sociale dei ragazzi, anche mediante un sostegno e coinvolgimento attivo dei genitori nei progetti formativi, con l'obiettivo di svolgere una operazione di sensibilizzazione e di educazione alla "genitorialità";
2. la definizione di percorsi di educazione alla legalità e al senso civico;
3. la promozione e la valorizzazione delle attività e dei servizi innovativi del volontariato e del terzo settore che favoriscano coesione e inclusione sociale;
4. la definizione di percorsi educativi che vadano verso il reinserimento nella scuola dell'obbligo e/o dell'obbligo formativo, superando le criticità che hanno determinato l'abbandono stesso;
5. la definizione di percorsi educativo-formativi a favore di chi è uscito dal circuito scolastico, che tengano conto sia delle naturali inclinazioni dei ragazzi che del bisogno del territorio;
6. il recupero e il potenziamento di esperienze formative già in corso e di comprovata efficacia;
7. la promozione del rispetto dell'ambiente e della tutela del patrimonio naturale, artistico e culturale;
8. il contrasto alla dispersione scolastica mediante il miglioramento del tempo-scuola piuttosto che la sua moltiplicazione, attraverso:
 - l'individuazione di strumenti didattici che consentano e rafforzino una migliore predisposizione all'apprendimento;
 - l'introduzione di esperienze educative e formative che portino alla facilitazione dell'apprendimento in maniera dinamica ed esperienziale e non formale (nozionistica);
 - la creazione di opportunità di approfondimento formativo per i docenti nella direzione della migliore interazione con i singoli e con il gruppo classe;
 - la promozione della nascita e/o del consolidamento dei rapporti e delle interazioni fra scuola e altre realtà positive, come quelle di tipo sportivo, di aggregazione, solidaristiche e di volontariato;
 - la realizzazione di azioni di tipo preventivo sulle situazioni di disagio che scatenano l'abbandono scolastico e quindi il radicamento di un disagio emergenziale;
 - l'individuazione di percorsi di partecipazione al cambiamento del sistema scuola, attraverso la responsabilizzazione di ogni funzione del sistema.



2.2.2 Sviluppo del capitale umano di eccellenza

Il ruolo della Fondazione per il Sud, in tale contesto, sarà quello di “suscitare” partnership, cioè facilitare la messa in rete dei soggetti in grado di intervenire nella problematica descritta.

La Fondazione per il Sud ritiene determinante, al fine di assicurare la qualità e la scientificità delle proposte, il ruolo delle università meridionali e degli altri istituti universitari che risultino attinenti a quanto richiesto dai contenuti e metodi formativi individuati. Altrettanto determinante, nella definizione degli obiettivi della formazione di eccellenza e nella valutazione dei programmi formativi, sarà il ruolo degli organismi del terzo settore del territorio, interessati alla specifica linea formativa (vedi 2.3.2 a).

Grande attenzione sarà inoltre posta nell’attività di analisi del bisogno locale delle professionalità di eccellenza, al fine di garantire l’impiego nel Meridione del capitale umano formato, una delle condizioni propedeutiche per l’avvio di partnership, affinché gli accordi di collaborazione siano effettivamente di sviluppo.

In relazione alle modalità di sviluppo del capitale umano di eccellenza, la Fondazione per il Sud intende focalizzare l’attenzione più sui soggetti destinatari degli interventi che sui centri di formazione. Ciò in quanto il primo problema risiede nella capacità del territorio di “drenare” il capitale umano di eccellenza e non nella assenza di centri di formazione locali. I giovani destinatari degli interventi potranno infatti formarsi anche fuori dal territorio locale, sia in altre regioni italiane che all’estero, presso centri di comprovata competenza e prestigio, con l’impegno però a tornare nelle aree meridionali.

Per gli obiettivi sopra delineati, la Fondazione per il Sud sollecita il coinvolgimento delle donne, sia nella realizzazione degli interventi, che in qualità di destinatarie degli stessi.

2.3 Ambiti di intervento

La Fondazione finanzia i progetti ammissibili e selezionati che interverranno nei seguenti ambiti di intervento:

2.3.1 Educazione dei Giovani

Il perseguimento degli obiettivi come sopra delineati si sviluppa nell’intero arco formativo che va dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. In particolare, i progetti potranno coinvolgere uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

a) *Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più piccoli (scuola dell’infanzia e primaria)*

Le finalità di recupero e di reinserimento dovranno essere perseguite attraverso attività formative non scolastiche in senso stretto, ma coinvolgenti in termini di modalità erogative e contenuti, a cui potranno partecipare anche soggetti che frequentano regolarmente la scuola, al fine di creare integrazione.

Fattore chiave di successo sarà il personale educativo preposto alla formazione, che potrà avvalersi anche della collaborazione di organizzazioni del volontariato e del terzo settore, e di studenti della scuola secondaria di secondo grado e dell’università. Il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e delle istituzioni nel fornire i necessari supporti logistici e autorizzativi rappresenteranno ulteriori elementi qualificanti degli interventi.

b) *Dalla Strada alla Scuola - Recupero alla scolarità dei bambini più grandi (scuola secondaria di primo grado)*

Il recupero in questo caso verrà perseguito attraverso interventi a carattere non meramente scolastico, ma imperniati su esperienze selezionate e organizzate in base alla loro potenzialità formativa. Quindi proposte integrative rispetto al normale iter

scolastico, da offrire anche agli alunni che frequentano normalmente (sempre a scopo di integrazione) e da svolgere in linea di principio nelle istituzioni scolastiche. Anche in questo livello è indispensabile l'opera del volontariato e la disponibilità di studenti e di altri operatori, con riconoscimenti adeguati.

I contenuti formativi si svilupperanno lungo due filoni principali: educazione alla cittadinanza, anche mediante la valorizzazione delle esperienze dell'associazionismo e del terzo settore, ed educazione scientifica e tecnologica di base. In tale ambito, potrebbero essere sostenute anche iniziative di sostegno e promozione di aiuto sociale da parte dei ragazzi stessi verso le categorie meno avvantaggiate, al fine di sviluppare in loro il senso dell'utilità sociale, della responsabilità ma anche delle abilità operative.

Il personale educativo, oltre che di insegnanti, potrà avvalersi anche di "animatori" in grado di trasmettere il "gusto dell'apprendere e del fare".

Anche in questo caso, il coinvolgimento delle famiglie e delle istituzioni risulterà determinante, prevedendo adeguate risorse finanziarie.

c) ***Dalla Strada alla Scuola - Contrasto alla dispersione e rinforzo degli apprendimenti (tra scuola secondaria di primo e secondo grado)***

In questa fascia d'età, ove più elevato è il rischio di abbandono scolastico, si potrà intervenire con forme di sostegno suscettibili di produrre il massimo effetto di prevenzione.

In questa prospettiva, si potrà intensificare la formazione anche curriculare con attività di tipo laboratoriale e col rafforzamento o il recupero delle competenze di tipo scientifico e tecnologico. Corsi di potenziamento delle abilità di base, o di apprendimento di competenze sempre più necessarie come l'utilizzo dei *media*, possono accomunare giovani e adulti, e dar luogo a progetti gratificanti come comunicazioni, rappresentazioni, lavori di recupero urbano, ecc., cui si dovrà comunque dedicare una attenzione specifica. La formazione all'uso dei *media*, potrà rappresentare un valido strumento di intervento anche per lo sviluppo delle capacità critiche e autonome di percezione degli eventi.

Oltre al volontariato e agli studenti universitari, un forte coinvolgimento degli insegnanti, attraverso opportune azioni motivazionali da realizzare in concerto con le Direzioni Scolastiche Regionali, risulterà determinante. Così come la partecipazione dei genitori, e degli adulti in genere, sia a corsi per adulti, sia a corsi misti su progetti concreti, potrà costituire un "volano" e migliorare i rapporti ragazzi-famiglie.

d) ***Dalla scuola al lavoro. Sviluppo di progetti a carattere professionalizzante (scuola secondaria di secondo grado)***

Questo percorso formativo ha la finalità di introdurre occasioni di sperimentazione del lavoro nel periodo di formazione scolastica secondaria di secondo grado, attraverso stage, laboratori, e altre modalità operative, anche in un'ottica di alternanza scuola-lavoro, che arricchisca il piano di studi con esperienze concrete e di contatto con il mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del terzo settore (DLvo n. 77 del 2005).

Percorsi analoghi, opportunamente costruiti, potranno essere proposti anche a chi non frequenta la scuola, allo scopo di offrire sbocchi professionali e anche favorire il reinserimento scolastico.

L'identificazione dei settori su cui far convergere l'attività formativa dovrà tener conto dei reali bisogni di professionalità rilevati sul territorio, così da rendere più facilmente spendibili, alla fine del ciclo di studi superiori, le competenze maturate. Fra gli altri, interventi formativi in ambito sociale (assistenza all'infanzia, alle famiglie, alle donne, agli anziani e alle categorie più svantaggiate in genere),

culturale e ambientale potranno arricchire queste esperienze professionali o pre-professionali di contenuti educativi in termini di responsabilità e di sensibilità verso i bisogni della comunità. Nei vari settori, queste esperienze potranno concludersi con un attestato spendibile presso i datori di lavoro, e rilasciato, fra gli altri, anche da enti e istituzioni locali (ufficio scolastico, associazioni professionali, assessorati, ecc.).

Il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore, del volontariato, delle associazioni di categoria, dei soggetti economici e dell'università risulterà indispensabile nella identificazione delle opportunità di formazione *sul campo*, nella loro organizzazione ed erogazione.

e) ***Sviluppo della cultura scientifica, tecnologica e economica (tra scuola secondaria di secondo grado e università)***

Gli interventi in questo ambito avranno la finalità di favorire lo sviluppo della conoscenza tecnico-scientifica ed economica, nella convinzione che una più diffusa e profonda preparazione in questo campo possano, nel tempo, creare nuove opportunità di crescita economica.

Sul piano più propriamente didattico, si potranno sollecitare esperienze di collaborazione tra strutture associative qualificate (società scientifiche, centri di ricerca) o anche istituzioni universitarie da un lato, e strutture scolastiche dall'altro, organizzando forme di sostegno tecnico e finanziario a progetti di valore verificato; in ogni caso, questi dovrebbero andare incontro alla creatività e alle inclinazioni sperimentali dei giovani, includere attività pratiche anche esterne alla scuola e prevedere attività formative per gli insegnanti. Verranno considerati prioritari gli interventi nei contesti locali più disagiati e i progetti da realizzare, specie quelli a carattere tecnologico, dovranno essere collegati a prospettive di sviluppo economico individuate o concordate con le istituzioni locali e con le CCIAA.

2.3.2 Sviluppo del capitale umano di eccellenza

La Fondazione per il Sud sosterrà partnership in due ambiti formativi:

a) ***Formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato***

Nello specifico campo della formazione di eccellenza nel terzo settore e nel volontariato, la Fondazione per il Sud ritiene utile perseguire l'obiettivo di formare quadri e competenze manageriali del terzo settore e del volontariato capaci di costituire e gestire in modo efficace ed efficiente, con criteri di economicità, le infrastrutture sociali (reti di volontariato, imprese sociali, reti di terzo settore, fondazioni di comunità, ecc.), potenziando e qualificando le capacità organizzative e promozionali dei quadri operanti nelle organizzazioni di volontariato e nelle altre connesse realtà di terzo settore.

A tale fine, forme di partenariato possono essere realizzate con i CSV, le reti del terzo settore, del volontariato e della cooperazione sociale, che potranno sostenere gli interventi sia nella fase di progettazione, che nella individuazione delle risorse formative e finanziarie, oltre che con le università e primarie istituzioni di ricerca.

In questo ambito andrà verificata anche la possibilità che le iniziative formative possano trovare momenti di sinergia, anche finanziaria, con i CSV ed i Co.Ge. delle regioni meridionali, col fine di mettere a servizio delle reti del terzo settore l'esperienza da questi maturata nella formazione dei quadri del volontariato.

b) ***Formazione di eccellenza nel campo tecnologico/scientifico/economico (profit e no profit)***

Nella linea della formazione di eccellenza nel campo tecnologico/scientifico/economico (profit e no profit), invece, si ritiene utile perseguire l'obiettivo di formare e trattenere il capitale umano di eccellenza,



valorizzando le risorse giovanili presenti nei territori meridionali e favorendo il ritorno di quelle migrate. I contenuti della formazione dovranno privilegiare le tematiche tecnologiche/scientifiche/economiche connesse alla “qualità della vita”.

In tale contesto è fondamentale sviluppare forme di partnership con le università e primarie istituzioni di ricerca, con i soggetti sociali (terzo settore, volontariato, fondazioni ex bancarie, fondazioni di comunità, ecc.), economici (imprese, banche, assicurazioni, ecc.) e le istituzioni (CCIAA, enti locali), per individuare le professionalità necessarie e per accompagnare la formazione delle risorse e dare loro impiego. I progetti da realizzare, infatti, dovrebbero essere collegati a prospettive di sviluppo economico già individuate o concordate con i soggetti e le istituzioni locali e rafforzare le reti del volontariato e del terzo settore.

Ove necessario si ritiene opportuno non escludere che la valorizzazione del capitale umano di qualità possa aver luogo anche attraverso il sostegno di percorsi formativi fuori dalle aree meridionali, anche all'estero, purché la particolare esigenza formativa sia connessa allo sviluppo locale, nel presupposto che le risorse così formate siano comunque destinate all'impiego nel Mezzogiorno.

In tutte e due le predette linee di sviluppo del capitale umano di eccellenza, la Fondazione per il Sud ritiene essenziale che i soggetti che avvieranno accordi di partnership abbiano caratteristiche tali da garantire stabilità, professionalità e collegamento con il territorio e che, specificamente per la formazione di eccellenza di cui al punto a), venga salvaguardato il ruolo del volontariato e del terzo settore nell'elaborazione programmatica delle iniziative.



Sezione 3. Criteri per la partecipazione al bando

3.1 Soggetti legittimati a presentare proposte

3.1.1 Educazione dei giovani

Per i progetti dell'ambito "Educazione dei giovani", possono presentare una proposta di progetto, in qualità di soggetto responsabile, e accedere ai programmi di erogazione della Fondazione, tutti gli enti senza scopo di lucro che:

- svolgano attività coerenti con la missione della Fondazione, qualunque sia la loro forma giuridica¹. Sono non ammissibili le richieste di contributo presentate da:
 - enti e organizzazioni non formalmente costituite;
 - enti e organizzazioni dai cui statuti risulti la possibilità di distribuire eventuali profitti derivanti dallo svolgimento dell'attività a soci, membri o amministratori, o la possibilità di destinare, allo scioglimento dell'entità, il patrimonio a finalità lucrative (fatta eccezione per le cooperative sociali nei limiti formali fissati dalla legge);
 - partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, soggetti che a vario titolo svolgono propaganda politica nonché attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
 - enti pubblici;
 - singole persone fisiche.
- abbiano almeno una sede nella regione in cui è prevista l'azione di progetto;
- non abbiano già presentato, in qualità di soggetto responsabile, altre proposte in relazione allo stesso bando;
- siano stati preceduti dall'invio dell'Espressione di Interesse (Allegato A) con cui il soggetto responsabile comunica la propria intenzione di partecipare al bando (vedi 1.5);
- siano inviati alla Fondazione per il Sud entro una delle due scadenze previste per la presentazione delle domande (vedi 1.3), secondo il formulario riportato nell'Allegato B (Proposta di Progetto) e seguendo le istruzioni ivi indicate.

3.1.2 Lo sviluppo del capitale umano di eccellenza

Per i progetti dell'ambito "Sviluppo del capitale umano di eccellenza", in aggiunta ai soggetti di cui al punto 3.1.1, sono ammissibili anche le Università e le primarie istituzioni di ricerca.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei progetti presentati

Sono considerati ammissibili tutti i progetti che:

- perseguano le finalità di uno o più degli ambiti di intervento definiti in 2.3;
- prevedano la realizzazione dell'intervento nei territori di una o più Regioni del Sud d'Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- siano presentate da partnership che prevedano la presenza di un'organizzazione di volontariato e del terzo settore (come da 3.1.1) in qualità di soggetto responsabile e da almeno altri due soggetti (per lo Sviluppo del capitale umano di eccellenza, le Università e le primarie istituzioni di ricerca saranno ammissibili in qualità di soggetto responsabile);
- non generino impatti ambientali negativi, cioè garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale;

¹ Riferimenti normativi: Leggi 266/91, 381/91, 155/06, 460/97, 383/00



- richiedano un contributo da parte della Fondazione per il Sud compreso tra 80.000,00 e 500.000,00 euro;
- non siano finalizzati esclusivamente a attività di studio e ricerca;
- non richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dall'entità richiedente;
- non richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari (fatta eccezione per eventuali adeguamenti fisici necessari alla realizzazione del progetto).

3.3 Criteri per la valutazione

3.3.1 Educazione dei giovani

La Fondazione per il Sud, nel processo di valutazione delle proposte ricevute, darà priorità ai progetti che:

- favoriscano la messa in rete di una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento;
- coinvolgano soggetti che garantiscano la necessaria trasparenza e affidabilità gestionale, finanziaria ed etica;
- prevedano l'apporto di altre risorse;
- prevedano il coinvolgimento di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi, anche in relazione alle precedenti esperienze;
- dimostrino una approfondita conoscenza del problema e una chiara strategia di intervento per affrontarlo;
- propongano modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto sociale;
- dimostrino una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;
- assicurino un efficiente/efficace utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- identifichino in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto;
- favoriscano la continuità delle azioni e la loro replicabilità nel tempo e nello spazio.

3.3.2 Sviluppo del capitale umano di eccellenza

La Fondazione per il Sud, nel processo di valutazione delle proposte ricevute, darà priorità ai progetti che, in aggiunta ai criteri di cui al punto 3.3.1, prevedano misure idonee ad assicurare la collocazione nel mondo del lavoro del Sud del capitale umano di eccellenza formato.

3.4 Esito della selezione e norme generali

I proponenti accettano tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati e si impegnano ad accettare l'insindacabile e inappellabile valutazione della Fondazione per il Sud. In fase di valutazione, la Fondazione per il Sud si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il soggetto responsabile in loco o presso la sede della Fondazione stessa.

Nel caso il progetto venga selezionato, la Fondazione per il Sud ne darà comunicazione al soggetto responsabile. Fondazione e soggetto responsabile potranno eventualmente entrare in un confronto sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto (con riferimento al punto 3.5 dell'Allegato B).

La lista dei progetti selezionati verrà pubblicata sul sito della Fondazione.



Il progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo da parte della Fondazione per il Sud. La Fondazione per il Sud si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi nella implementazione del progetto e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneperilsud.it Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) nel sito della Fondazione (www.fondazioneperilsud.it).